

Il fatto lo scorso pomeriggio. L'uomo ha riportato un trauma cranico Si ribalta con la motozappa, agricoltore al 'Caracciolo'

Ha rischiato di rimanere schiacciato dal mezzo

VITTORIO LABANCA

AGNONE. Ha rischiato di restare schiacciato sotto la propria motozappa il 60enne che l'altro pomeriggio a Castiglione Messer Marino si è ribaltato col mezzo agricolo alle porte del paese abruzzese. Probabilmente un'asperità del fondo strada-

le, una buca, o qualcos'altro che i Carabinieri del luogo dovranno accertare, ha provocato il capovolgimento di 360 gradi del leggero mezzo agricolo che ha incastrato l'uomo quasi al di sotto del cassone agganciato al traino. L'allarme al 118 è stato lanciato subito. Ed in pochi minuti l'ambulanza di Moli-

se Emergenza ha coperto i circa dieci chilometri che dividono l'ospedale San Francesco Caracciolo con il centro al confine del Molise. Con loro anche i vigili del fuoco che hanno disincastrato l'uomo e caricato in ambulanza per il trasporto a sirene spiegate presso il nosocomio agnone. I primi

soccorsi e la diagnosi di un forte trauma cranico ma, specialmente una brutta frattura scomposta del femore. Questo l'esito del primo esame clinico. Ma per l'anziano castiglione ieri era davvero una giornata sfortunata. Infatti l'unico ortopedico in servizio nelle struttura sanitaria altomolisana da ieri era in ferie. Per questo si è disposto il trasferimento del ferito, anche per volontà dei familiari dello stesso, presso l'ospedale di Lanciano. Ora dopo la riduzione della frattura, l'uomo avrà un lungo periodo di convalescenza. Un incidente che avrebbe

potuto avere conseguenze ben più gravi se non letali. Visto che il mezzo agricolo ha un peso tale che se avesse colpito le parti vitali dello sventurato, a nulla sareb-

bero valse neanche la tempestività dei soccorsi del 118 che ancora una volta hanno dimostrato la velocità e la professionalità del loro intervento.



L'iniziativa ogni anno coinvolge centinaia di persone impegnate nella promozione del territorio Cammina Molise sbarca ad Agnone

Per l'edizione 2009 sono stati scelti percorsi che toccano le montagne vicine alla città

AGNONE. "Cammina Molise", la manifestazione che da 15 anni rappresenta un fiore all'occhiello per conoscere il territorio a piedi, ha presentato l'edizione 2009 che toccherà l'Alto Molise e il Basso Abruzzo, zone tra le più suggestive dell'Italia centrale.

Il percorso, nel dettaglio, attraverserà dal 6 al 9 agosto prossimi le terre comprese tra il complesso montuoso delle Mainarde, l'alta valle del Volturno, l'alta valle del Sangro e l'Alto Molise, a nord, abbracciando una vasta area al confine tra la provincia d'Isernia e quella de L'Aquila. La marcia, che si svolgerà tutta nella provincia di Isernia, partirà da Castel San Vincenzo ed attraversando l'agro di dieci paesi (Cerro al Volturno, Rionero Sannitico, Castel di Sangro, San Pietro Avellana, Vastogirardi, Ateleta, Sant'Angelo del Pesco, Pescopennataro, Castel del Giudice, Capracotta ed infine Agnone).

"L'obiettivo primario - spiegano gli organizzatori - è quello della lettura di un territorio, in larga parte poco conosciuto fuori dai rispettivi confini regionali, che comprende paesaggi incantevoli, ma anche emergenze naturalistiche e storico-culturali che solo camminando si riescono a valutare". I tratturi, gli antichi sentieri, mulattiere e strade vicinali e interpoderali, saranno le piste preferite che porteranno i marciatori ad attraversare il territorio interessato alla manifestazione. L'attraversamento dei paesi sarà accompagnato da feste popolari e visite guidate. Ogni centro attraversato preparerà infatti la propria accoglienza ai marciatori, nello spirito genuino della tradizionale ospitalità della gente molisana. Durante la manifestazione visite mirate, mostre, incontri ed altre manifestazioni culturali coglieranno gli aspetti più significativi della conoscenza e delle problematiche del territorio attraversato. Sarà possibile imbattersi, dal punto di vista stori-

co-naturalistico, in tratti dei tratturi Celano-Foggia e Ateleta-Biferno, nella sorgente del Volturno, nel lago di Castel San Vincenzo, nella riserva Mab di Montedimezzo in agro di Pescopennataro. Nonché nello splendido scenario naturale di Prato Gentile di Capracotta e nella caratteristica località di Rocca Cinquemiglia in agro del comune di Castel di Sangro. Le testimonianze storiche dell'Abbazia di San Vincenzo a Volturno, il castello Pandone di Cerro al Volturno, il Tempietto italico di Vastogirardi, il palazzo Caldora a Castel del Giudice e il Palazzo Baronale di Capracotta. L'itinerario dell'arte sacra e barocca comprende la chiesa di S. Bartolomeo Apostolo di Pescopennataro, la chiesa di Santa Madonna del Carmelo di Castel del Giudice, numerose chiese, tra cui quella di San Francesco e il convento dei Frati Filippini in Agnone. Numerosi i musei: quello della civiltà e del costume d'epoca di San Pietro Avellana, il museo della civiltà contadina di Ateleta, il museo della pietra di Pescopennataro. Ed ancora le botteghe artigiane: la lavorazione del rame, dell'oro e la confezione dei confetti e la storica Pontificia Fonderia di campane Marinelli ad Agnone. Il percorso complessivo copre circa 120 chilometri. Numero non elevato per permettere di affrontare la marcia con maggiori tempi a disposizione, sfruttabili sia per le visite guidate sia per gli incontri con le varie cittadine. Nel contesto verrà replicata l'iniziativa della "Cattedra itinerante" a cura dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia: durante la marcia saranno organizzati incontri, oltre che con i marciatori, con le scolaresche dei paesi attraversati, al fine di fornire notizie storiche, archeologiche, naturalistiche e paesaggistiche. Un momento di importante riappropriazione della propria identità storico-cultura-



Una veduta delle montagne altomolisane

le e di capire quali siano i più moderni indirizzi di sviluppo economico che gli operatori locali si sforzano di attivare per i nostri territori interni. "Siamo convinti che il futuro dei nostri centri montani, duramente falciati nei decenni scorsi da una forte emigrazione e ridotti all'isolamento economico e sociale che ancora perdura, si costruisce solo se si riesce a capire il presente, avendo conoscenza del proprio passato" spiegano i promotori dell'evento. "La manife-

stazione vuole significare, nell'attraversare i centri interessati alla marcia, che il voler percorrere la strada delle proprie origini è anche avere il coraggio della speranza; per questo si favoriscono gli incontri con la cittadinanza il giorno stesso dell'arrivo nella località da attraversare, per dibattere delle tematiche più importanti quali storia, archeologia, cultura contadina, dialetto, usi e costumi; la denuncia costruttiva del presente e studio del territorio e le proposte per il futuro".

V.L.

Il presidente dell'associazione della borgata: "Un momento di socializzazione" Villacanale pensa agli anziani Parte il corso dedicato alla terza età

AGNONE. E' iniziato ieri a Villacanale il primo corso di ginnastica dedicato agli anziani. Targato associazione culturale Nuova Villacanale, il corso, oltre ad essere mirato per un'attività fisica degli appartenenti alla terza e quarta età ha come obiettivo principale quello di aggregare, fare stare insieme e stimolare anche il colloquio e l'associazionismo fra gli anziani che nei freddi periodi invernali, spesso da soli, trascorrono in casa giornate intere.

"Sono venti gli anziani iscritti e frequentanti il corso - afferma Antonio Massanisso, Presidente dell'Associazione culturale canalese - e qualcuno proveniente anche dalla vicina Agnone. Grazie alla sensibilità del Comune e della Comunità Montana Alto Molise nonché della Provincia di Isernia, siamo riusciti ad organizzare una tipologia di ginnastica e di

esercizi dedicati soprattutto agli anziani. Per questo ci siamo affidati ad Alessia Di Somma che con entusiasmo ha sposato il progetto e si sta dedicando, come insegnante, con la massima disponibilità alla causa curando due sedute riservate alle donne e due agli uomini. Ma principalmente - continua Massanisso - lo stimolo di partecipare al corso diventa un input necessario per gli anziani di uscire da casa e raggiungere la sede della Nuova Villacanale. Una cosa questa importantissima non solo per socializzare ma anche per svagarsi per chi di solito vive chiuso in casa e sovente da solo, i periodi più freddi dell'anno". La frazione di Villacanale vive nell'orbita di Agnone. I giovani residenti passano il loro tempo fra studio o lavoro nella cittadina altomolisana. I più anziani restano nelle abitazioni. Spessissimo d'inverno per strada non gira nessuno. Già al nascita dell'Associazione qualche anno fa, e che oggi gestisce anche una sorta di spaccio/bar, ha rappresentato molto come luogo d'incontro. Un'associazione viva che d'estate è promotrice di grandi eventi sportivi, come la gara podistica Villacanale-Agnone-Villacanale e serate all'insegna del divertimento e di musica dedicate soprattutto a coloro che tornano nei luoghi nati. Poi, come tantissimi centri ed anche piccoli comuni dell'hinterland, avviene la metamorfosi invernale, fatta di silenzi e desolazione, ma soprattutto di solitudine. Frazioni queste che diventano quasi dimenticate dagli eventi e dai circuiti di movimento delle realtà più grandi. Anche se



Il presidente Antonio Massanisso

oggi, sono diversi i progetti che dovrebbero trasformare ed abbellire a breve il centro della frazione agnone. Ma per gli anziani e le loro problematiche? "Abbiamo dovuto pensarci noi - conclude Massanisso - con un corso di attività motoria che si concluderà a fine aprile. E che speriamo poter bissare sin dal gennaio del 2010, sempre che le amministrazioni ci gratifichino con qualche aiuto economico com'è avvenuto per questa prima edizione". E gli anziani sono davvero contenti. Non solo per la novità, ma anche perché finalmente c'è qualcuno che è pronto ad ascoltare e sostenere le esigenze di una fetta di popolazione. Come l'associazione Culturale "Nuova Villacanale" che ha compreso l'importanza di stare vicino a coloro che non sono più giovani.



Alessia Di Somma